



Provincia di Latina

Settore Ecologia e Ambiente

--- ~ ~ ~ ~ ~ § ~ ~ ~ ~ ~ ---

Prot. n. 9351
del 01/03/2017

OGGETTO: Ufficio Difesa del Suolo - Opere Idrauliche
L.R. 53/98- R.D. 523/1904 -R.D. 368/1904 - R.R. 10/2014
CONCESSIONE DEMANIALE

Concessione/Autorizzazione ai soli fini idraulici per il ripristino di un manufatto di derivazione esistente sulla sponda Sx del corso d'acqua Demaniale di Bonifica denominato "Canale Linea Pio" (opera idraulica in Comune di Pontinia-LT, stabilimento Via Zappitto Comune di Sezze - LT, loc. Bocca di Fiume).

Richiedenti:

Pettinicchio Domenico, c.f.: PTT DNC 30T03 A616Q, nato a Baranello il 03/12/1930, residente a Latina (LT) in via B.B. Vico n°25

Pettinicchio Patrizia Simonetta, c.f.: PTT PRZ 51S52 C479D, nata a Ceprano il 12/11/1951, residente a Latina (LT) in via dell'Agora n°41

Pettinicchio Paola, c.f.: PTT PLA 61L68 E472V, nata a Latina il 28/07/1961, residente a Latina (LT) in via L. Ariosto n°36B

Giungarelli Luciano, c.f.: GNG LCN 45H11 A449I, nato a Ardena il 11/06/1945, residente a Latina (LT) in via S. Conca n°25

Giungarelli Andrea, c.f.: GNG NDR 73D20 L719E, nato a Velletri il 20/04/1973, residente a Latina (LT) in via F. Filzi n°18

Giungarelli Alessandra, c.f.: GNG LSN 74E66 L719Y, nata a Velletri il 26/05/1974, residente a Latina (LT) in via F. Filzi n°18

Fascicolo OI- 2195/2011

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTO il Decreto Presidenziale n.36 del 29/12/2016, di incarico della dirigenza del Settore Ecologia ed Ambiente della Provincia di Latina alla Dott.ssa Nicoletta Valle, fino al 31/03/2017, in regime di prorogatio;

VISTO:

- il R.D. n. 368 del 08 maggio 1904: "Regolamento per la esecuzione del T.U. della l.22/05/1900, n. 195 e della L. 07/07/1902, n. 333, sulle bonificazioni delle paludi e dei terreni paludosi";
- Il R.D. n. 523 del 25 luglio 1904: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";

PREMESSO:

- che con deliberazione della G.R. n. 4312 del 4/8/98, sono stati approvati i primi provvedimenti relativi agli indirizzi ed alle direttive nei confronti degli EE.LL. per l'esercizio delle funzioni conferite ai sensi della L.R. 4/97, in materia di difesa del suolo e tutela, uso e valorizzazione delle risorse idriche;
- che con L.R. n. 53/98 sono state delegate alle Province le funzioni amministrative nelle materie di cui sopra;
- che con deliberazione della G.R. n. 3716 del 6/7/99 sono stati approvati gli adempimenti concernenti le direttive alle province per l'esercizio delle funzioni amministrative delegate ai sensi delle LL.RR. n. 53/98 e 6/99, riguardanti le competenze in merito al rilascio delle autorizzazioni ai fini idraulici ed alla esecuzione di opere interessanti manufatti di bonifica e loro pertinenze;

- che con deliberazione della G.R. n. 4757/99 è stato approvato il disciplinare tipo da sottoscrivere fra le parti e propedeutico al rilascio dei provvedimenti di cui ai RR.DD. 523 e 368/1904;
- con Regolamento Regionale n. 10/2014 (Burl n. 35 del 02/05/2014 – Suppl- n. 1) è stata approvata la nuova “Disciplina delle procedure per il rilascio delle concessioni di pertinenze idrauliche, aree fluviali, spiagge lacuali e di superfici e pertinenze dei laghi”;
- con nota prot. 73751 del 05/11/2014, la Provincia di Latina ha chiesto chiarimenti alla Regione Lazio circa le modalità di applicazione del predetto Regolamento regionale;
- con Circolare prot. 690302 del 11/12/2014, acquisita al Protocollo della Provincia di Latina con n. 83922 del 16/12/2014, e con nota della Regione Lazio prot. 348531 del 26/05/2015 la Regione Lazio ha fornito chiarimenti sull’esercizio della delega da parte delle Province in materia di rilascio dei titoli ai fini idraulici;

RICHIAMATA la L.R. 14/99 avente ad oggetto “Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo” che all’art. 118 indica nella citata L.R. 53/98 lo strumento che disciplina la ripartizione delle funzioni e dei compiti amministrativi tra Regione ed EE. LL. in materia di risorse idriche e difesa del suolo;

TENUTO CONTO del disposto dell’art. 191 – c.1 della citata L.R. 14/99 che stabilisce i termini di effettivo trasferimento delle funzioni, strettamente connesso al trasferimento di risorse umane, patrimoniali e finanziarie;

VISTO:

- l’art. 2 del R.D. n. 523/1904 in cui si statuisce che “spetta all’autorità amministrativa lo statuire e provvedere anche in caso di contestazione, sulle opere di qualunque natura, e in generale sugli usi, atti o fatti, anche consuetudinari, che possono avere relazione col buon regime delle acque pubbliche, con la difesa e conservazione, ...<omissis>”
- l’art. 140 del R.D. n. 368/1904 che stabilisce i doveri dei possessori o affittuari dei terreni compresi nel perimetro di una bonificazione circa la manutenzione dei fossi ed opere d’uso particolare e privato;
- l’art. 107 del D.Lgs. n°267 del 18/08/2000;

VISTA l’istanza in oggetto a nome dei Sig.ri **Pettinicchio Domenico**, c.f.: PTT DNC 30T03 A616Q, nato a Baranello il 03/12/1930, residente a Latina (LT) in via B.B. Vico n°25; **Pettinicchio Patrizia Simonetta**, c.f.: PTT PRZ 51S52 C479D, nata a Ceprano il 12/11/1951, residente a Latina (LT) in via dell’Agora n°41; **Pettinicchio Paola**, c.f.: PTT PLA 61L68 E472V, nata a Latina il 28/07/1961, residente a Latina (LT) in via L. Ariosto n°36B; **Giungarelli Luciano**, c.f.: GNG LCN 45H11 A449I, nato a Artena il 11/06/1945, residente a Latina (LT) in via S. Conca n°25; **Giungarelli Andrea**, c.f.: GNG NDR 73D20 L719E, nato a Velletri il 20/04/1973, residente a Latina (LT) in via F. Filzi n°18; **Giungarelli Alessandra**, c.f.: GNG LSN 74E66 L719Y, nata a Velletri il 26/05/1974, residente a Latina (LT) in via F. Filzi n°18; acquisita agli atti con prot. n. 79674 del 21/09/2011;

EVIDENZIATO che, come prescritto dal Regolamento Regionale n.10/2014, l’istanza in oggetto per la Concessione ai fini idraulici è stata pubblicata sul BURL Regionale Lazio n. 38 del 12/05/2015, oltre che sull’Albo Pretorio della Provincia di Latina e sull’Albo pretorio comunale;

PRESO ATTO che, ad oggi, non risultano pervenute opposizioni e/o osservazioni, in merito alla realizzazione delle opere in oggetto pubblicate come sopra riportato;

VISTI:

- Il Parere favorevole condizionato, del Consorzio di Bonifica dell’Agro Pontino prot. n. 2608 del 20/03/2015,
- I pareri favorevoli con prescrizioni rilasciati dal Consorzio di Bonifica dell’Agro Pontino ai fini PAI (Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico), prot. prot. 6616 del 23/07/2014 e prot. 6167 del 16/05/2016;
- Gli esiti dell’Istruttoria tecnica in atti dell’Ufficio Difesa Suolo della Provincia di Latina con prot. n. 5860 del 03/02/2015;
- L’ulteriore documentazione afferente il fascicolo EC-OI 2195/2011;

PRESO ATTO:

- che è stato sottoscritto il disciplinare di cui all’art. 12 comma 8 della L.R. 53/98, che viene allegato alla presenta autorizzazione costituendone parte integrante;
- della comunicazione della BDNA del 07/10/2016 (rif.: PR_LTUTG_Ingresso_0022621_20161005);

RITENUTO potersi procedere al rilascio della Concessione richiesta;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale 16 giugno 2016, n. 335 "Ricognizione delle funzioni amministrative e delle attribuzioni in materia ambientale, di competenza rispettivamente della Regione Lazio e degli Enti di Area Vasta, a seguito del riordino intervenuto in attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e dell'art.7, comma 8 della Legge Regionale 31 dicembre 2015, n.17 "Legge di stabilità regionale 2016";

DICHIARATO che non sussistono situazioni di conflitto d'interessi relativamente al procedimento amministrativo in oggetto, ai sensi di quanto previsto dall'art.6-bis della Legge 7 agosto 1990, n.241;

APPROVA

l'annesso disciplinare stipulato ai sensi dell'art. 12 – comma 8 – della L.R. 53/98 e del Regolamento regionale n. 10/2014, alle cui clausole e condizioni è subordinata la Concessione stessa e che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;

CONCEDE

fatti salvi i diritti di tutti i terzi, ai sensi della normativa vigente ed in particolar modo ai sensi del Regolamento Regionale 30 aprile 2014 n. 10, ai richiedenti:

- **Pettinicchio Domenico**, c.f.: PTT DNC 30T03 A616Q, nato a Baranello il 03/12/1930, residente a Latina (LT) in via B.B. Vico n°25;
- **Pettinicchio Patrizia Simonetta**, c.f.: PTT PRZ 51S52 C479D, nata a Ceprano il 12/11/1951, residente a Latina (LT) in via dell'Agora n°41;
- **Pettinicchio Paola**, c.f.: PTT PLA 61L68 E472V, nata a Latina il 28/07/1961, residente a Latina (LT) in via L. Ariosto n°36B;
- **Giungarelli Luciano**, c.f.: GNG LCN 45H11 A449I, nato a Artena il 11/06/1945, residente a Latina (LT) in via S. Conca n°25;
- **Giungarelli Andrea**, c.f.: GNG NDR 73D20 L719E, nato a Velletri il 20/04/1973, residente a Latina (LT) in via F. Filzi n°18;
- **Giungarelli Alessandra**, c.f.: GNG LSN 74E66 L719Y, nata a Velletri il 26/05/1974, residente a Latina (LT) in via F. Filzi n°18;

il diritto all'uso esclusivo dell'area del Demanio Fluviale e delle relative pertinenze, occupate dal manufatto di derivazione idrica esistente sulla sponda destra del corso d'acqua demaniale denominato "Canale Linea Pio" (opera idraulica in territorio del Comune di Pontinia e Stabilimento in via Zappitto, Comune di Sezze), di cui all'istanza acquisita agli atti di questa Provincia con il protocollo n. 79674 del 21/09/2011 e successivi atti acquisiti nel corso del procedimento, ed

AUTORIZZA

ai soli fini idraulici, ai sensi dei RR.DD. 523 e 368 del 1904, in relazione a quanto sopra valutato - fatti salvi pareri, nulla osta, concessioni, permessi a costruire, autorizzazioni e quant'altro previsto dalle normative vigenti – l'effettuazione delle opere connesse alla suddetta richiesta di Concessione;

PRESCRIVE

ai titolari della CONCESSIONE:

- di rispettare gli obblighi e le condizioni contenute nel disciplinare allegato al presente atto;
- di comunicare almeno 20 giorni prima dell'inizio dei lavori la data di effettivo inizio e al termine degli stessi il giorno della loro fine entro i successivi 20 giorni allegando dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi e nei modi previsti dal D.P.R. 28/12/2000 n.445, attestante l'esecuzione delle opere come da progetto autorizzato, corredato da documentazione fotografica;

AVVERTE CHE

1. i titolari della Concessione e dell'Autorizzazione ai soli fini idraulici:
 - sono unicamente responsabili di qualsiasi danno possa derivare al demanio idrico ed a terzi per effetto della esecuzione e dell'esercizio delle opere e sollevano la Provincia di Latina ed i propri funzionari da ogni responsabilità o reclamo da parte di coloro che si ritenessero danneggiati;
 - dovranno presentare nuova domanda di Concessione e Autorizzazione in caso di:
 - ristrutturazione e/o ridimensionamento delle opere,
 - qualsiasi altra modificazione che dia origine ad un'opera con caratteristiche diverse da quelle approvate;

- dovranno comunicare alla Provincia di Latina le eventuali variazioni della titolarità delle opere;
 - dovranno comunicare alla Provincia di Latina a mezzo R.A.R., almeno 20 (venti) giorni prima dell'inizio dei lavori, la data di effettiva di inizio degli stessi ed il nominativo del Direttore dei Lavori che controfirmerà la comunicazione per accettazione dell'incarico apponendo il proprio timbro professionale;
 - dovranno trasmettere alla Provincia di Latina, entro 20 (venti) giorni dalla data di ultimazione delle opere, la relazione di fine lavori redatta dal Direttore degli stessi e controfirmata dai titolari dell'autorizzazione, attestante la conformità dei lavori eseguiti a quelli assentiti dal titolo autorizzativo, allegando esaustiva documentazione fotografica;
2. la mancata osservanza anche di una soltanto delle prescrizioni su riportate, costituisce presupposto per la revoca della Concessione/Autorizzazione rilasciata;
 3. la presente Concessione potrà essere revocata o modificata, ove ritenuto necessario, per effetto dell'evoluzione della situazione ambientale del territorio, o per effetto dell'emanazione di nuova normativa in materia, o per motivi di pubblico interesse, o per motivi di sicurezza e comunque a giudizio insindacabile della Provincia stessa, senza che i titolari abbiano diritto ad alcun riconoscimento di spese o rimborsi o indennizzi di sorta, con l'obbligo dei titolari della presente concessione/autorizzazione di ripristinare, a propria cura e spese, lo stato dei luoghi o apportare modifiche totali o parziali alle opere stesse, qualora ciò si rendesse necessario;

DA' ATTO

che la presente Concessione non costituisce titolo edilizio o permesso di costruire, né sostituisce nulla osta, o autorizzazioni, o atti di assenso comunque denominati, necessari per la realizzazione delle opere in relazione al regime urbanistico-edilizio vigente sull'area interessata dall'intervento nonché in relazione al regime di tutela posto dai vincoli sussistenti sull'area, dovendo i titolari della Concessione assolvere a tutti gli ulteriori adempimenti previsti dalle normative statali e regionali che regolano la trasformazione del territorio prima dell'esecuzione delle opere oggetto della Concessione stessa;

DA' ALTRESI' ATTO

che per tutto quanto non previsto nella presente Concessione si intende richiamata la normativa vigente in materia di difesa del suolo;

STABILISCE

che il presente atto:

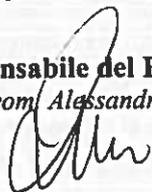
- venga sottoposto a registrazione presso l'Ufficio del Registro;
- venga pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;
- venga pubblicato all'Albo Pretorio della Provincia di Latina;
- venga pubblicato per estratto sull'Albo Pretorio del Comune di Pontinia (LT);
- venga pubblicato per estratto sull'Albo Pretorio del Comune di Sezze (LT);
- venga trasmesso ai Concessionari anagraficamente sopra indicati;
- venga trasmesso, per opportuna conoscenza e gli adempimenti di competenza, a:
 - Regione Lazio – Direzione Regionale Risorse Idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti - PEC: direzioneacquaesuolo@regione.lazio.legalmail.it;
 - Regione Lazio – Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo – Area Concessioni - PEC: areaconcessioni@regione.lazio.legalmail.it - Via Del Tintoretto n°432- 00142 ROMA
 - Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino;
 - Comune di Pontinia (LT);
 - Comune di Sezze (LT);
 - Ufficio Risorse Idriche, Servizio Difesa Suolo, Settore Ecologia ed Ambiente della Provincia di Latina;

AVVERTE INOLTRE

che avverso il presente provvedimento amministrativo è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale di Latina o al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche di Roma, entro sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, a decorrere dalla data di comunicazione del provvedimento stesso.

Il Responsabile del Procedimento

Geom. Alessandro Zerilli




IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dot. ssa Nicoletta Valle





Provincia di Latina

Settore Ecologia e Ambiente

DISCIPLINARE PER LA CONCESSIONE DI PERTINENZE IDRAULICHE

Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione di pertinenze idrauliche
(L.R. 53/98 art. 9, comma 1, lettera d; Reg. Regionale n°10/2014 art. 14)

Titolare della Richiesta di Concessione:

Pettinicchio Domenico, c.f.: PTT DNC 30T03 A616Q, nato a Baranello il 03/12/1930, residente a Latina (LT) in via B.B. Vico n°25 – c.a.p. 04100,

Pettinicchio Patrizia Simonetta, c.f.: PTT PRZ 51S52 C479D, nata a Ceprano il 12/11/1951, residente a Latina (LT) in via dell'Agora n°41 – c.a.p. 04100,

Pettinicchio Paola, c.f.: PTT PLA 61L68 E472V, nata a Latina il 28/07/1961, residente a Latina (LT) in via L. Ariosto n°36B – c.a.p. 04100,

Giungarelli Luciano, c.f.: GNG LCN 45H11 A449I, nato a Artena il 11/06/1945, residente a Latina (LT) in via S. Conca n°25 – c.a.p. 04100,

Giungarelli Andrea, c.f.: GNG NDR 73D20 L719E, nato a Velletri il 20/04/1973, residente a Latina (LT) in via F. Filzi n°18 – c.a.p. 04100,

Giungarelli Alessandra, c.f.: GNG LSN 74E66 L719Y, nata a Velletri il 26/05/1974, residente a Latina (LT) in via F. Filzi n°18 – c.a.p. 04100,

Oggetto della Concessione:

Concessione/Autorizzazione ai soli fini idraulici per il ripristino di un manufatto di derivazione esistente sulla sponda Sx del corso d'acqua Demaniale di Bonifica denominato "Canale Linea Pio" (opera idraulica in Comune di Pontinia-LT, stabilimento Via Zappitto Comune di Sezze - LT, loc. Bocca di Fiume).

Ubicazione della Concessione:

Comune di Pontinia (LT)

Ente Concedente:

Provincia di Latina – Via Costa n°1 – 04100 LATINA.

PREMESSO che:

- con deliberazione della Giunta Regionale n. 4312 del 4/8/98 sono stati approvati i primi provvedimenti relativi agli indirizzi ed alle direttive nei confronti degli EE.LL. per l'esercizio delle funzioni conferite ai sensi della L.R. 4/97 in materia di difesa del suolo, uso e valorizzazione delle risorse idriche;
- con L.R. n. 53 dell'11/12/98 sono state delegate alle Province le funzioni amministrative nelle materie di che trattasi;
- con deliberazione della Giunta Regionale n. 3716 del 6/7/99 sono stati approvati gli adempimenti concernenti le direttive alle Province per l'esercizio delle funzioni amministrative delegate ai sensi delle LL.RR. 53/98 e 6/99 in merito al rilascio delle autorizzazioni ai fini idraulici ed alla esecuzione di opere interessanti manufatti di bonifica e loro pertinenze regolate dal TITOLO VI – Regio Decreto 8/5/1904, n. 368 e successive modifiche ed integrazioni;
- con deliberazione della Giunta Regionale n. 4757 del 14/9/99 è stato approvato il disciplinare tipo riferito ai provvedimenti di cui ai RR.DD. 523 e 368 del 1904, come previsto all'art. 12 – cc. 8 e 9 della L.R. n. 53/98;
- con Regolamento Regionale n. 10/2014 (Burl n. 35 del 02/05/2014 – Suppl- n. 1) è stata approvata la nuova "Disciplina delle procedure per il rilascio delle concessioni di pertinenze idrauliche, aree fluviali, spiagge lacuali e di superfici e pertinenze dei laghi";
- con nota prot. 73751 del 05/11/2014, la Provincia di Latina ha chiesto chiarimenti alla Regione Lazio circa le modalità di applicazione del predetto Regolamento regionale;

- con Circolare prot. 690302 del 11/12/2014, acquisita al Protocollo della Provincia di Latina con n. 83922 del 16/12/2014, la Regione Lazio ha fornito chiarimenti sulla competenza al rilascio delle Concessioni/Autorizzazioni ai soli fini idraulici da parte delle Province, limitatamente alle istanze pervenute prima dell'entrata in vigore del citato Regolamento;
- con nota prot. 348531 del 26/05/2015 la Regione Lazio ha comunicato che le attività finalizzate al rilascio di Concessioni/Autorizzazioni, dovranno essere svolte dalle Province;

VISTI i seguenti atti:

- istanza presentata dal sig. Pettinicchio Domenico + 5, richiedenti anagraficamente sopra descritti, acquisita agli atti con prot. n. 79674 del 21/09/2011;
- integrazione documentale pervenuta con prot. 89576 del 24/10/2011;
- Processo Verbale del 24/11/2011, in atti con prot. 98146 del 24/11/2011;
- La comunicazione della Provincia di Latina in atti con prot. 39463 del 09/05/2013;
- L'integrazione documentale pervenuta con prot. 52440 del 26/06/2013;
- L'integrazione documentale pervenuta con prot. 12264 del 26/02/2014;
- Processo Verbale del 15/01/2015, in atti con prot. 2090 del 15/01/2015 e la documentazione acquisita;
- Richiesta di parere tecnico al Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino, inviata con prot. 2116 del 15/01/2015;
- relazione istruttoria tecnica in atti con prot. 5860 del 03/02/2015;
- l'ulteriore documentazione in atti facente parte del Fasc. EC/OI 2195/2011;

EVIDENZIATO che ai sensi del Regolamento regionale n. 10/2014, la richiesta di Concessione/Autorizzazione ai fini idraulici è stata pubblicata sul BURL Regionale Lazio n. 38 del 12/05/2015, oltre che sull'Albo Pretorio della Provincia di Latina e sull'Albo pretorio del Comune di Pontinia (LT);

VISTA la nota di convocazione alla stipula del disciplinare tecnico inviata alla ditta interessata, con prot. 55015 del 31/10/2016;

Tutto ciò premesso si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1 - Titolare della concessione

La concessione è rilasciata con provvedimento del Dirigente del Settore Ecologia e Ambiente della Provincia di Latina ai richiedenti Pettinicchio Domenico (c.f.: PTT DNC 30T03 A616Q), Pettinicchio Patrizia Simonetta (c.f.: PTT PRZ 51S52 C479D), Pettinicchio Paola (c.f.: PTT PLA 61L68 E472V), Giungarelli Luciano (c.f.: GNG LCN 45H11 A449I), Giungarelli Andrea (c.f.: GNG NDR 73D20 L719E), Giungarelli Alessandra (c.f.: GNG LSN 74E66 L719Y).

Art. 2 - Firma del presente disciplinare

Il presente disciplinare è sottoscritto dal Sig. Pettinicchio Domenico, c.f.: PTT DNC 30T03 A616Q, nato a Baranello il 03/12/1930, residente a Latina in via B.B. Vico n°25, e dagli eredi di Pettinicchio Remo Antonio, sig.ra Pettinicchio Patrizia Simonetta (c.f.: PTT PRZ 51S52 C479D), Pettinicchio Paola (c.f.: PTT PLA 61L68 E472V), Giungarelli Luciano (c.f.: GNG LCN 45H11 A449I), Giungarelli Andrea (c.f.: GNG NDR 73D20 L719E), Giungarelli Alessandra (c.f.: GNG LSN 74E66 L719Y), precisato che i sig.ri Giungarelli Luciano, Andrea e Alessandra subentrano in morte della sig.ra Pettinicchio Chiara deceduta l'11/07/2010 (denuncia di successione n. 1513.1/2011) come da documentazione in atti.

Art. 3 - Oggetto, uso della concessione ed opere da realizzarsi

Le opere oggetto di concessione per occupazione di area demaniale, rientrano nella categoria di "opere idrauliche" previste dai R.R.D.D. 523/1904-368/1904 e consistono in n. 1 (una) opera di derivazione idrica esistente su sponda destra del corso d'acqua demaniale denominato Canale Linea Pio, in Comune di Pontinia (LT) in corrispondenza delle particella 1 del foglio 22 (coord. UTM 33 N: E= 335.076; N= 4.5.89.985);
Le opere previste in progetto ed i lavori connessi di ripristino del manufatto di derivazione, dovranno essere terminati entro un anno dalla data di rilascio della concessione.

Art. 4 - Bacino di appartenenza

L'opera in progetto ricade tra le aree classificate o di attenzione idraulica per pericolo di inondazione, individuate dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale del Lazio n°17 del 04/04/2012 (B.U.R.L. n°21 del 07/06/2012 - S.O. n°35);

L'opera ricade in area vincolata ai sensi dell'art. 1, lett. c), Ex Legge 8 agosto 1985, n. 431 (Galasso) e Art. 142 lett. a) d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), per effetti della quale "sono sottoposti a vincolo paesaggistico ai sensi della legge 29-6-1939, n. 1497, i fiumi, i torrenti ed i corsi d'acqua iscritti

negli elenchi di cui al testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con Regio decreto 11-12-1933, n. 1775, e le relative sponde o piede degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna”;

L'opera ricade in area soggetta a Vincolo Idrogeologico, disciplinato dagli articoli 1-16 del R.D. Legge 30.12.1923 n°3267.

Art. 5 - Richiamo a leggi e regolamenti

La concessione è subordinata al rispetto delle norme e delle disposizioni di cui al D.P.R. n. 380/2001 “testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”, al D.Lgs. 14 Aprile 2006, n. 152 “norme in materia ambientale”, alla L.R. n. 53/98 “organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione della legge 18 maggio 1989, n. 183”, al Regolamento Regionale 30 aprile 2014 n. 10 “Disciplina delle procedure per il rilascio delle concessioni di pertinenze idrauliche, aree fluviali, spiagge lacuali e di superfici e pertinenze dei laghi” ed a tutte le altre norme che regolano la trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio nonché la realizzazione di opere, di interventi o lavori anche in relazione al regime di tutela posto dai vincoli sussistenti sull'area, dovendo i concessionari assolvere a tutti gli adempimenti previsti dalle normative statali e regionali. Inoltre, l'esercizio della concessione è soggetto al pieno rispetto delle leggi e decreti, regolanti direttamente ed indirettamente la materia, ed a tutti gli adempimenti e comminatorie previsti dalla normativa statale e regionale vigente. Il rilascio della concessione non sostituisce o surroga i permessi di costruire, o nulla osta, o autorizzazioni, o atti di assenso comunque denominati, necessari alla realizzazione delle opere, o degli interventi o dei lavori previsti nel titolo concessorio, il quale ne costituisce solamente il presupposto.

Il titolo concessorio non modifica lo stato di legittimità delle opere o manufatti o fabbricati esistenti sull'area, né costituisce riconoscimento della loro legittimità, né costituisce presupposto o elemento di legittimità.

Art. 6 - Acquisizione di pareri specialistici

Il Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino con nota prot. 2608 del 20/03/2015 ha espresso il PARERE FAVOREVOLE con condizioni, ai fini idraulici, pervenuto al protocollo della Provincia di Latina con n. 15390 del 23/03/2015, che si intende noto ai richiedenti ed integralmente richiamato.

Ai fini PAI (Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico) risultano in atti del procedimento i seguenti PARERI FAVOREVOLI CON PRESCRIZIONI rilasciati dal Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino con prot. 6616 del 23/07/2014 e prot. 6167 del 16/05/2016 (in ambito di richiesta di accertamento di conformità ai sensi degli artt. 36 e 37 del D.P.R. 380/2001), che si intendono noti ai richiedenti ed integralmente richiamati.

Art. 7 - Compatibilità idraulica

Con relazione istruttoria tecnica in atti dell'Ufficio Difesa Suolo – Opere idrauliche, Settore Ecologia ed Ambiente della Provincia di Latina prot. 5860 del 03/02/2015, è stata analizzata la documentazione tecnica allegata all'istanza in atti.

In esito alle verifiche tecniche effettuate con tale istruttoria tecnica si ritiene che le opere siano compatibili con il regime idraulico di deflusso della rete pubblica di scolo a condizione che vengano rispettati tutti i presupposti di progetto.

Art. 8 - Esecuzione delle opere e lavori

Ogni variazione alle opere oggetto di Concessione/Autorizzazione, o la realizzazione di nuove opere e lavori, deve essere preventivamente autorizzata dall'Ente concedente, tramite la stipula di un nuovo disciplinare, o un disciplinare integrativo, e il rilascio di un nuovo titolo concessorio.

Per l'esecuzione di lavori od opere sull'area in concessione dovranno essere acquisiti i titoli edilizi abilitativi secondo il regime edilizio-urbanistico dell'area ed i vincoli sussistenti su di essa.

Prima della realizzazione delle ulteriori opere e dei lavori previsti in progetto prescritti dal presente disciplinare, il titolare della concessione dovrà comunicare alla Provincia di Latina a mezzo R.A.R., almeno 20 (venti) giorni prima dell'inizio dei lavori, la data effettiva di inizio degli stessi ed il nominativo del Direttore dei Lavori che controfirmerà la comunicazione per accettazione dell'incarico apponendo il proprio timbro professionale.

Al termine dei lavori il titolare della concessione dovrà trasmettere alla Provincia di Latina, entro 20 (venti) giorni dalla data di ultimazione delle opere, la relazione di fine lavori, debitamente controfirmata dallo stesso, redatta dal Direttore degli stessi e controfirmata dal titolare dell'autorizzazione, attestante la conformità dei lavori eseguiti a quelli assentiti dal titolo concessorio, allegando esaustiva documentazione fotografica.

Art. 9 - Obblighi del titolare della concessione

I titolari della concessione sono obbligati a rispettare le seguenti prescrizioni ed avvertenze:

1. i concessionari sono tenuti ad osservare tutte le prescrizioni e condizioni contenute:
 - nel Parere rilasciato dal Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino (prot. 2608 del 20/03/2015), che si richiamano integralmente;
 - nei Pareri ai fini PAI rilasciati con prot. 6616 del 23/07/2014 e prot. 6167 del 16/05/2016, dal Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino, che si richiamano integralmente;

2. le opere dovranno essere realizzate con materiali locali e non costituire impatto ambientale in accordo ai criteri progettuali di cui alla D.G.R. n. 4340 del 28.05.1996;
 3. le opere in progetto da realizzarsi all'interno dell'alveo e/o sulle sponde dello stesso dovranno essere realizzate in periodo di magra del corso d'acqua interessato;
 4. per opere aventi sezione maggiore dell'area equivalente ad una tubazione di diam pari 200 mm è obbligo installare idonea griglia, al fine di evitare l'ostruzione dello stesso ad opera di detriti o fauna;
 5. usare ogni accorgimento per non turbare il libero deflusso delle acque e per mantenere immutate le caratteristiche idriche e idrauliche del bene sul quale insiste l'intervento, sia in corso di realizzazione delle opere che durante il loro esercizio;
 6. realizzare e conservare le opere con le caratteristiche riportate nel progetto presentato alla Provincia di Latina, come integrato e modificato dalle prescrizioni indicate e/o richiamate nel presente disciplinare;
 7. mantenere le opere così come progettate e descritte all'interno degli elaborati tecnici presentati alla Provincia di Latina, integrati e modificati dalle prescrizioni indicate e/o richiamate nel presente disciplinare;
 8. effettuare, in corrispondenza dell'opera, tutti gli accorgimenti necessari ad assicurare l'integrità del bene demaniale oggetto di concessione;
 9. chiedere ed ottenere tutti i permessi previsti dalle ulteriori leggi speciali in materia, in ragione delle norme urbanistiche ed edilizia vigenti sull'area d'intervento, nonché del regime vincolistico sussistente su di essa;
 10. permettere il libero esercizio delle utenze in atto o fatte oggetto di provvedimenti autorizzativi;
 11. versare annualmente al Consorzio di Bonifica le spese relative ai controlli e sopralluoghi effettuati dal personale di vigilanza del Consorzio medesimo;
 12. provvedere, a propria cura e spese, alla manutenzione, alla sorveglianza e a quanto altro risultasse indispensabile e necessario per assicurare l'efficienza e l'integrità dell'alveo del corso d'acqua interessato dalle opere realizzate per il regolare deflusso delle acque sia in regime di magra che di piena, anche se la necessità venga accertata posteriormente alla data di rilascio della concessione;
 13. vigilare le opere al fine di assicurare la privata e pubblica incolumità;
 14. adottare tutti i provvedimenti necessari ed immediati a tutela della pubblica e privata incolumità, nel caso di piene eccezionali non tollerate dalle opere oggetto della Concessione.
 15. consentire ai funzionari della Provincia, della Regione ed ai funzionari del Consorzio di Bonifica, il libero accesso alle opere oggetto di autorizzazione/concessione in qualsiasi momento;
 16. di attenersi ai doveri disciplinati dall'art. 140 del R.D. n. 368/1904;
 17. di eseguire verifiche sulla funzionalità ed efficienza (idrauliche, di stabilità, statiche, ecc.) delle opere, nonché apportare modifiche totali o parziali, che è tenuto ad eseguire a proprie cura e spese senza avere diritto ad alcun riconoscimento di spese o rimborsi o indennizzi di sorta, in qualsiasi momento a richiesta della Provincia di Latina per effetto dell'evoluzione della situazione ambientale del territorio, o per effetto dell'emanazione di nuova normativa in materia, o per motivi di pubblico interesse, o per motivi di sicurezza o comunque a giudizio insindacabile della Provincia stessa.
 18. lasciare libera l'intera area, o parte di essa, in caso di intervenute esigenze di bonifica ed in caso di manutenzioni straordinarie senza pretendere risarcimenti, indennizzi o compensi;
 19. non costituire elementi pregiudizievoli all'attenuazione o alla eliminazione definitiva di specifiche cause di rischio;
 20. non pregiudicare le eventuali sistemazioni idrauliche definitive né la realizzazione degli interventi previsti dalla pianificazione di bacino o dagli strumenti di programmazione provvisoria e urgente;
 21. non porre impedimenti agli interventi di manutenzione sia ordinaria che straordinaria dell'area di cui quella in concessione è pertinenza;
 22. far salvi i diritti di terzi.
- La mancata osservanza anche di uno soltanto degli obblighi sopra riportati potrà comportare la decadenza o la revoca della concessione.

Art. 10 - Condizioni particolari e prescrizioni cui è soggetta la concessione

Il rilascio della concessione è altresì soggetto alle seguenti ulteriori condizioni particolari e prescrizioni, pertanto il titolare è inoltre obbligato a:

- vigilare l'area concessa ed a porre in essere tutti gli accorgimenti necessari al fine di assicurare la privata e pubblica incolumità;
- realizzare e conservare le opere con le caratteristiche riportate nel progetto presentato alla Provincia di Latina e mantenere l'area concessa come rappresentata e descritta all'interno degli elaborati tecnici allegati all'istanza e rispettando le prescrizioni e condizioni impartite;
- comunicare alla Regione Lazio ed Provincia di Latina le eventuali variazioni della titolarità delle opere;
- in caso di ristrutturazione, ridimensionamento delle opere, variazione o modifiche all'area concessa, i Concessionari potranno provvedere unicamente previa nuova autorizzazione.

La mancata osservanza anche di una soltanto delle condizioni sopra riportate potrà comportare la decadenza o la revoca della concessione.

Art. 11 - Riserve e garanzie da osservarsi

Il titolare della concessione è unicamente responsabile di qualsiasi danno possa derivare al demanio ed a terzi, a persone o cose, per effetto della esecuzione e dell'esercizio della concessione. I concessionari sollevano la Regione Lazio, la Provincia ed il Consorzio di Bonifica da ogni responsabilità o reclamo o molestia per qualunque danno che possa derivare alla proprietà pubblica o di terzi, a persone o cose, dalla esecuzione ed esercizio della concessione, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi che si ritenessero danneggiati per il fatto della concessione assentita.

La presente Concessione potrà essere revocata o modificata, ove ritenuto necessario, per effetto dell'evoluzione della situazione ambientale del territorio, o per effetto dell'emanazione di nuova normativa in materia, o per motivi di pubblico interesse, o per motivi di sicurezza e comunque a giudizio insindacabile dell'Ente preposto, senza che il titolare abbia diritto ad alcun riconoscimento di spese o rimborsi o indennizzi di sorta, con l'obbligo del titolare della presente Concessione di ripristinare, a proprie cura e spese, lo stato dei luoghi o apportare modifiche totali o parziali alle opere stesse, qualora ciò si rendesse necessario.

Art. 12 - Durata del Provvedimento

Il rilascio della concessione è accordato per un periodo di **19 (diciannove) ANNI**, decorrenti dalla data di emissione del provvedimento, salvo i casi di revoca o di rinuncia o decadenza della concessione.

Art. 13 - Canoni

Il primo canone annuo è versato dai concessionari anticipatamente alla data di sottoscrizione del disciplinare di concessione ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento. Per ogni anno successivo al primo e per l'intera durata della concessione il canone è versato entro il termine di trenta giorni dalla scadenza annuale della stessa, nella misura aggiornata al 100% dell'indice ISTAT FOI. (art. 15 Reg. Regionale n° 10/2014).

L'importo del canone suddetto è stato determinato per voce assimilata identificata come segue, in via provvisoria salvo conguaglio per la prima annualità, come definito dall'Allegato A del Reg. Reg.le n. 10/2014 e al momento:

Ca = Q3

Q3.8 - (Art. 6 - Allegato A Reg. Reg.le n. 10/2014 - Metodo per la determinazione della quota per le OPERE PUNTUALI A TERRA)

> Q3.8 = € 250,00 cad

Canone 1° annualità = Q3.8 = € 250,00 (duecentocinquanta/00).

Le opere esistenti sono inoltre soggette al pagamento dei canoni pregressi determinati ai sensi dell'art 2 dell'Allegato "A" del R.R. 10/2014 nella misura di **€ 1960,65 (millenovecentosessanta/65)** calcolati a far data dal 26/10/2009.

Ai fini del calcolo di cui sopra si precisa che gli interessi sono stati calcolati a tutto il 27/10/2016 e la rivalutazione è stata effettuata al 31/07/2016, ultimo aggiornamento disponibile al momento del calcolo.

Ogni eventuale verifica, controllo e richiesta di adeguamento resta a carico della Regione Lazio, Ente titolare del reticolo idrografico ed introitante i canoni di cui al presente articolo. La stessa Regione Lazio può disporre modifica dei predetti canoni ed indennizzi, ed esazione degli eventuali importi dovuti a saldo.

Il canone per utilizzazione senza titolo deve essere versato sul c/c postale n. 51695377 intestato a "Regione Lazio - Provvedimenti concessioni idrauliche aree fluviali spiagge - Via Rosa Raimondi Garibaldi,7 - 00145 ROMA", oppure tramite Bonifico Bancario codice iban: IT10J0760103200000051695377, con la causale "canone demanio idrico pregresso per utilizzazione senza titolo".

Il canone riferito alla 1^ annualità deve essere versato sul c/c postale n. 51695377 intestato a "Regione Lazio - Provvedimenti concessioni idrauliche aree fluviali spiagge - Via Rosa Raimondi Garibaldi,7 - 00145 ROMA", oppure tramite Bonifico Bancario codice iban: IT10J0760103200000051695377, con la causale "canone demanio idrico prima annualità".

Il richiedente ha già versato anticipatamente il canone pregresso per utilizzazione senza titolo, mediante Bonifico Bancario sul conto della Regione Lazio sopra indicato (IBAN: IT10J0760103200000051695377), con n. transazione 0303292502881307481470014700IT del 08/11/2016 per l'importo di € 1960,65 (millenovecentosessanta/65).

Il richiedente ha già versato anticipatamente il canone annuale riferito alla prima annualità, mediante Bonifico Bancario sul conto della Regione Lazio sopra indicato (IBAN: IT10J0760103200000051695377), con versamento n. 0303292502681309481470014700IT del 08/11/2016 per l'importo di € 250,00 (duecentocinquanta/00).

Nei casi di revoca o di rinuncia alla concessione, l'obbligo della corresponsione degli oneri erariali sopradetti cessa secondo le modalità prescritte dal Regolamento Regionale n. 10/2014.

Art. 14 - Cauzione

A garanzia delle prescrizioni contenute nel presente disciplinare, ivi compresa quella di riduzione in pristino, il titolare ha provveduto a costituire, in base a quanto previsto R.R. 10/2014, una Cauzione dell'importo pari a € 750,00 (settecentocinquanta/00), corrispondenti a tre volte la prima annualità del canone dovuto, determinata in via provvisoria e salvo conguaglio.

Detta Cauzione è stata corrisposta mediante Bonifico Bancario sul conto della Regione Lazio sopra indicato (IBAN: IT10J0760103200000051695377), con versamento n. 0303292502781308481470014700IT del 08/11/2016 per l'importo di € 750,00 (settecentocinquanta/00). Tale cauzione resta vincolata per l'intera durata del provvedimento di concessione/autorizzazione.

Il titolare della concessione è tenuto, a semplice richiesta della Regione Lazio o della Provincia di Latina, a reintegrare immediatamente la cauzione delle somme che verranno eventualmente sottratte per spese relative a controlli e sopralluoghi effettuati dal personale di vigilanza, o per inadempienze; altresì è tenuto a semplice richiesta ad integrare la cauzione per l'adeguamento della stessa a nuove esigenze o per effetto dell'emanazione di nuova normativa in materia, o per motivi di pubblico interesse, o per motivi di sicurezza e comunque a giudizio insindacabile degli Enti preposti.

Art. 15 - Registrazione e spese istruttorie

Le spese della registrazione del provvedimento di concessione e le spese istruttorie sono a carico del titolare.

Il titolare della concessione ha corrisposto alla Provincia di Latina, mediante versamento, la somma dovuta a titolo di rimborso spese amministrative forfettarie per l'istruttoria. Il titolare della concessione ha corrisposto alla Provincia di Latina, mediante versamento sul c/c postale n. 12596045 VCYL 0065 del 09/11/2016, la somma di € 200,00 (duecento/00), a titolo di rimborso spese di registrazione dell'autorizzazione. I provvedimenti di rinnovo, di cambio di titolarità, di variante sono soggetti a registrazione.

Art. 16 - Vigilanza

I concessionari sono obbligati a consentire ed agevolare, anche con la messa a disposizione di attrezzature e personale, tutte le verifiche, le ispezioni, controlli, misure e rilevazioni, anche a scopo di studio, che l'Ente concedente o altri Enti incaricati del controllo intendano effettuare o fare effettuare in qualunque tempo sulla concessione assentita. Essi sono tenuti a consentire l'accesso all'area in concessione a tutto il personale appartenente agli Enti incaricati del controllo, o ad altro personale incaricato dall'Ente concedente, e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che la stessa ritenesse necessari per il monitoraggio del corso d'acqua.

Art. 17 - Spese di controllo e vigilanza

I concessionari sono tenuti al rimborso delle spese di vigilanza inerenti le verifiche, le ispezioni, i controlli, i sopralluoghi, le misure e rilevazioni, che l'Ente concedente o altri Enti incaricati del controllo intendano effettuare in qualunque tempo sulla concessione assentita.

Il loro pagamento è dovuto dai concessionari a semplice richiesta dell'Ente concedente o dell'Ente che ha effettuato l'attività di controllo e vigilanza nei modi che verranno indicati.

Le spese non pagate saranno detratte dalla cauzione e versate all'Ente che ha effettuato l'attività di controllo e vigilanza. I concessionari sono tenuti al reintegro della cauzione entro il termine perentorio stabilito dall'Ente concedente a pena di revoca della concessione stessa.

Art. 18 - Procedimenti connessi alla concessione

Sono procedimenti connessi con la concessione: il rinnovo, il cambio di titolarità, la limitazione o sospensione dell'esercizio, la decadenza, la revoca, la rinuncia, l'autotutela.

Per tutti tali procedimenti si applicano le procedure previste dal Regolamento Regionale 30 aprile 2014 n. 10 "Disciplina delle procedure per il rilascio delle concessioni di pertinenze idrauliche, aree fluviali, spiagge lacuali e di superfici e pertinenze dei laghi" e sue eventuali modifiche ed integrazioni, oltre quanto espressamente previsto nel presente disciplinare.

Art. 19 - Varianti alla concessione

Quando e ogni volta sia necessario o si voglia apportare variazioni alle caratteristiche della concessione assentita i concessionari devono presentare domanda all'Ente concedente ed ottenere l'autorizzazione prima di attuare le variazioni richieste.

Nel caso di varianti sostanziali si procede con tutte le formalità e condizioni richieste per le nuove concessioni, compresa l'assegnazione di una nuova scadenza.

Per variante sostanziale si intende ogni modifica relativa a:

- a) cambio di destinazione dell'uso;

- b) modifica delle opere o degli impianti che rendano necessaria una nuova valutazione o dell'interesse di terzi, o del contesto ambientale, o della funzionalità idraulica o del rischio idraulico;
- c) realizzazione di nuove opere oltre quelle assentite dal titolo in essere, ancorché connesse con l'uso e l'esercizio della concessione.

Sono invece varianti non sostanziali le varianti relative a modifiche non ricomprese o non riconducibili, a giudizio insindacabile dell'Ente concedente, tra quelle indicate come sostanziali, ma comunque incidenti sulla gestione, conduzione o mantenimento del bene demaniale in concessione.

Nel caso di variante non sostanziale si procede con istruttoria abbreviata e permane la scadenza originaria del titolo assentito. L'Ente concedente ha facoltà di condizionare l'assentimento della variante non sostanziale alla stipula di un nuovo disciplinare o di un disciplinare aggiuntivo.

Varianti al titolo assentito possono essere introdotte d'ufficio dall'Autorità concedente nell'interesse pubblico generale, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi o rimborsi di sorta da parte della pubblica Ente, fatta salva la eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

Indicativamente, e non esaustivamente, varianti d'ufficio possono essere introdotte per effetto dell'evoluzione della situazione ambientale, degli obiettivi di qualità dei corpi idrici, del rischio idraulico, della normativa, o per la realizzazione di interventi d'attenuazione o eliminazione definitiva delle specifiche cause di rischio idraulico esistenti nell'area, o per la realizzazione di sistemazioni idrauliche definitive, o per la realizzazione degli interventi previsti dalla pianificazione di bacino o dagli strumenti di programmazione provvisoria e urgente, o per una effettiva possibilità di un miglior utilizzo del bene demaniale in relazione all'uso concesso.

Art. 20 - Opere alla cessazione della concessione

Alla cessazione della concessione, da qualsiasi causa determinata, i concessionari devono provvedere a propria cura e spese, assumendone tutti gli oneri conseguenti, al ripristino dello stato dei luoghi a perfetta regola d'arte, secondo le disposizioni impartite dall'Ente concedente.

L'Ente concedente impartisce ai concessionari le istruzioni, le modalità ed i tempi per l'esecuzione degli adempimenti necessari al ripristino dei luoghi.

L'Ente concedente, nel caso in cui i concessionari obbligati al ripristino dei luoghi non vi provvedano o non vi abbiano provveduto secondo le disposizioni impartite, procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, ponendo a carico dell'inadempiente l'onere di rimborsare le relative spese sostenute.

In ogni caso l'Ente concedente ha diritto di ritenere, senza riconoscere ai concessionari alcun compenso o indennizzo o rimborso di sorta, quanto è stato realizzato sull'area demaniale in virtù della concessione.

Art. 21 - Clausole speciali

Inoltre a tutela degli interessi demaniali sono previste le seguenti clausole:

1. divieto di sub concessione;
2. facoltà di rescissione ad nutum trattandosi di bene del demanio pubblico;
3. revisione del canone secondo la vigente normativa;
4. le ditte concessionarie si impegnano inoltre a versare i canoni e gli eventuali conguagli come determinati dalla Regione Lazio;
5. il presente disciplinare viene sottoscritto nelle more del parere finanziario della Regione Lazio, pertanto, qualora la Regione stessa dovesse quantificare diversamente l'importo del canone annuo da corrispondere, le ditte concessionarie si impegnano sin d'ora a sostenere nuovamente le spese amministrative per la registrazione del nuovo atto, nonché ad integrare gli importi eventualmente dovuti relativi al canone annuo e al deposito cauzionale;
6. le ditte concessionarie si impegnano alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere e dell'area oggetto della concessione;
7. le ditte concessionarie esonerano l'Ente concedente e quella finanziaria da ogni responsabilità per ogni danno che possa derivare, alla proprietà pubblica o a terzi, dalla realizzazione dell'impianto e dall'esercizio della concessione.

Art. 22 - Elezione del domicilio legale

Per ogni effetto di legge, i concessionari eleggono il proprio domicilio presso il Comune in cui ricade l'area oggetto di concessione.

Art. 23 - Rinvio

Per quanto non espressamente indicato nel presente disciplinare si rinvia al Regolamento Regionale n. 10 del 30/04/2014 (BUR 02/05/2014, n. 35 – suppl. n.1), dei contenuti del quale i richiedenti sono stati edotti, nonché alla vigente normativa in materia.

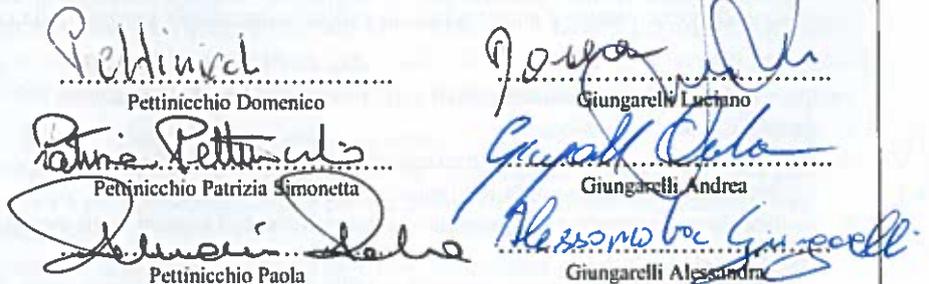
I sottoscritti Sig.ri **Pettinicchio Domenico**, c.f.: PTT DNC 30T03 A616Q, nato a Baranello il 03/12/1930, residente a Latina in via B.B. Vico n°25, **Pettinicchio Patrizia Simonetta** (c.f.: PTT PRZ 51S52 C479D), **Pettinicchio Paola** (c.f.: PTT PLA 61L68 E472V), **Giungarelli Luciano** (c.f.: GNG LCN 45H11 A449I), **Giungarelli Andrea** (c.f.: GNG NDR 73D20 L719E), **Giungarelli Alessandra** (c.f.: GNG LSN 74E66 L719Y), con riferimento all'intervento in oggetto,

DICHIARANO

1. di aver preso esatta e completa cognizione del presente disciplinare che regola la concessione e l'esercizio della stessa, di cui all'istanza acquisita in atti dalla Provincia di Latina con il prot n. 79674 del 21/09/2011 e relativi atti ed integrazioni afferenti il procedimento;
2. di approvare espressamente tutto quanto contenuto e disposto nel presente disciplinare, che in segno di totale approvazione sottoscrivono ai sensi dell'art. 9 della L.R. n°53/98 e secondo le modalità di cui all'art. 38 Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvato con D.P.R. n°445 del 28.12.2000, allegando a tal fine la copia fotostatica non autenticata del proprio documento di identità;
3. di impegnarsi a rispettare ed osservare tutto quanto disposto dal presente disciplinare, che si sottoscrive ai sensi dell'art. 9 della L.R. n°53/98 e secondo le modalità di cui all'art. 38 Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvato con D.P.R. n°445 del 28.12.2000, allegando a tal fine copia fotostatica non autenticata del proprio documento di identità;
4. di essere informati, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente viene resa, e per le attività dell'Ente che perseguono rilevanti finalità di interesse pubblico in relazione a funzioni e compiti ad esso attribuiti, conferiti o delegati dalla normativa statale e regionale vigente, per quelli inerenti l'organizzazione della Provincia nello sviluppo dell'attività amministrativa, nonché per lo scambio di dati o documenti tra le banche dati e gli archivi degli enti territoriali, degli enti pubblici, dei gestori, degli esercenti, degli incaricati di pubblico servizio, nonché di altri soggetti pubblici e privati, anche associativi, che sviluppino in collaborazione con la Provincia attività connesse alla realizzazione delle finalità istituzionali.

Data 28 Feb. 2017

in fede



 Pettinicchio Domenico

 Giungarelli Luciano

 Giungarelli Andrea

 Giungarelli Alessandra

CONTEGGIO IMPORTO CONTRATTO PER REGISTRAZIONE ATTO

Canone annuo	Durata Autorizzazione	Importo totale Contratto	Importo Contratto per registrazione (2% Imp. tot. Contratto)	Importo Minimo registrazione
€ 250,00	Anni 19	€ 4.750,00	€ 95,00	€ 200,00

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott.ssa Nicoletta Valle

I RICHIEDENTI



 Pettinicchio Domenico

 Giungarelli Luciano

 Giungarelli Andrea

 Giungarelli Alessandra